Corso Base
per
Aspiranti Volontari del Soccorso
della
CROCE ROSSA ITALIANA

CULTURA DI CROCE ROSSA
Storia, Emblema, Principi, Movimento

OBIETTIVO DELLA LEZIONE

- Conoscere la storia dell'Associazione Croce Rossa
- Conoscere la struttura delle Croce Rossa
- Conoscere le attività Istituzionali della Croce Rossa

STRUTTURA DELLA LEZIONE

TEORICA

CULTURA DI CROCE ROSSA

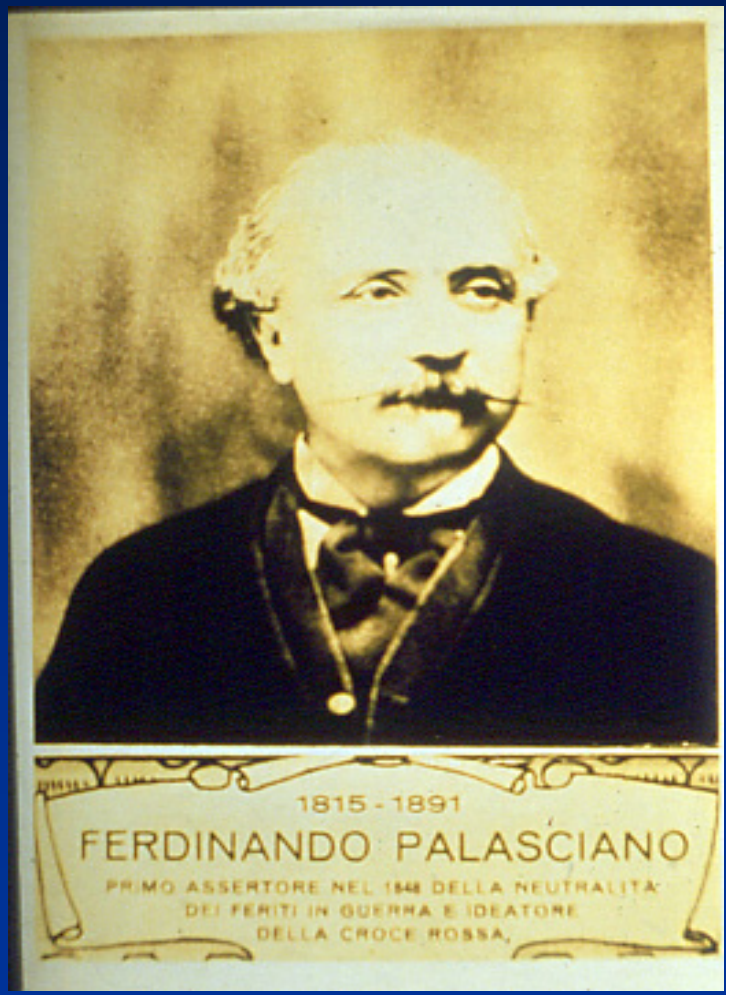
Un precursore

Ferdinando Palasciano

Ufficiale medico dell'esercito Borbonico

nel 1848, durante l'insurrezione di Messina, disobbedendo agli ordini, prestò cure mediche agli insorti feriti

"… bisognerebbe che tutte le Potenze belligeranti, nella dichiarazione di guerra, riconoscessero reciprocamente il principio di neutralità dei combattenti feriti…"



CULTURA DI CROCE ROSSA

Il Fondatore della Croce Rossa

Henry Dunant
(8 Maggio 1828-1910)

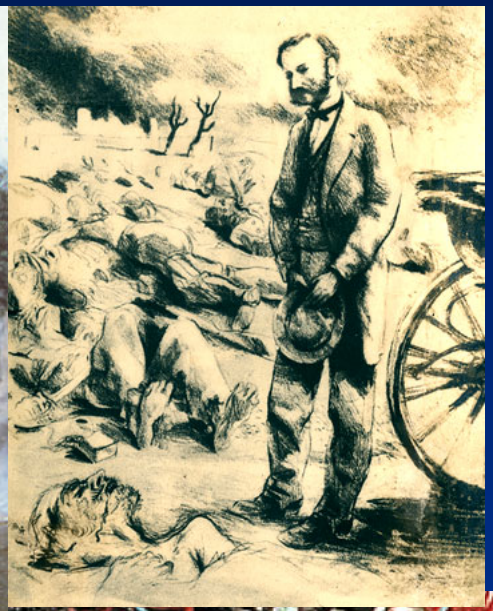
Commerciante Ginevrino

Insignito nel 1901 del
Premio Nobel per la pace

CULTURA DI CROCE ROSSA

La battaglia di Solferino

24 giugno 1859

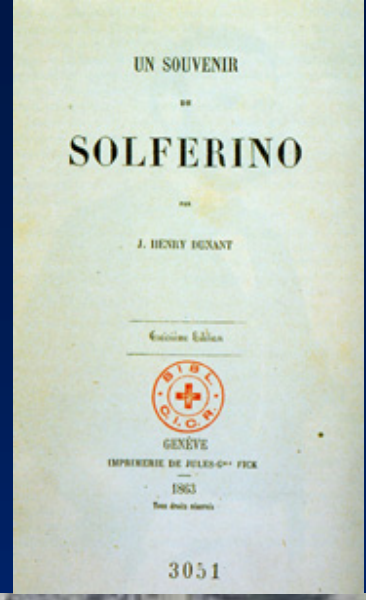


40.000 vittime tra morti e feriti

CULTURA DI CROCE ROSSA

Un libro per non dimenticare

Un ricordo di Solferino



Dunant descrive
"l'indescrivibile" scena
delle sofferenze dei feriti,
moribondi e straziati.

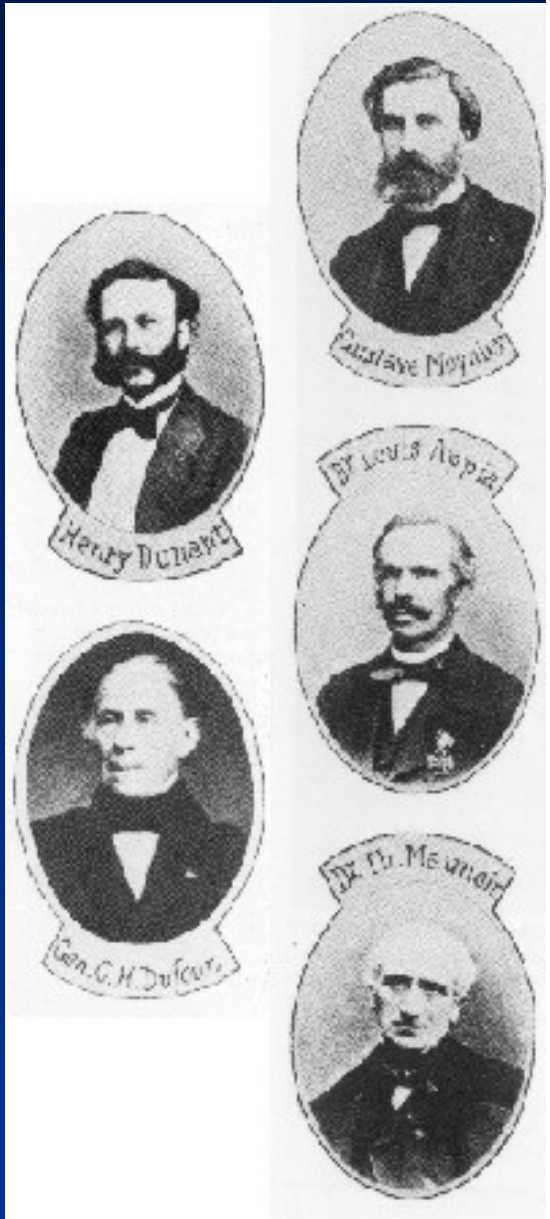
Ricorda il coraggio e l'abn
Solferino e Castiglione, alle quali si unì nell'opera di soccorso.

CULTURA DI CROCE ROSSA

Il “Comitato dei Cinque”

Dunant, nel 1862 aderisce alla
“Società Ginevrina di Utilità Pubblica”
e con:

- Gustave Moynier (giurista)
- Guillaume Dufour (generale)
- Louis Appia (medico)
- Thèodor Maunoir (medico)

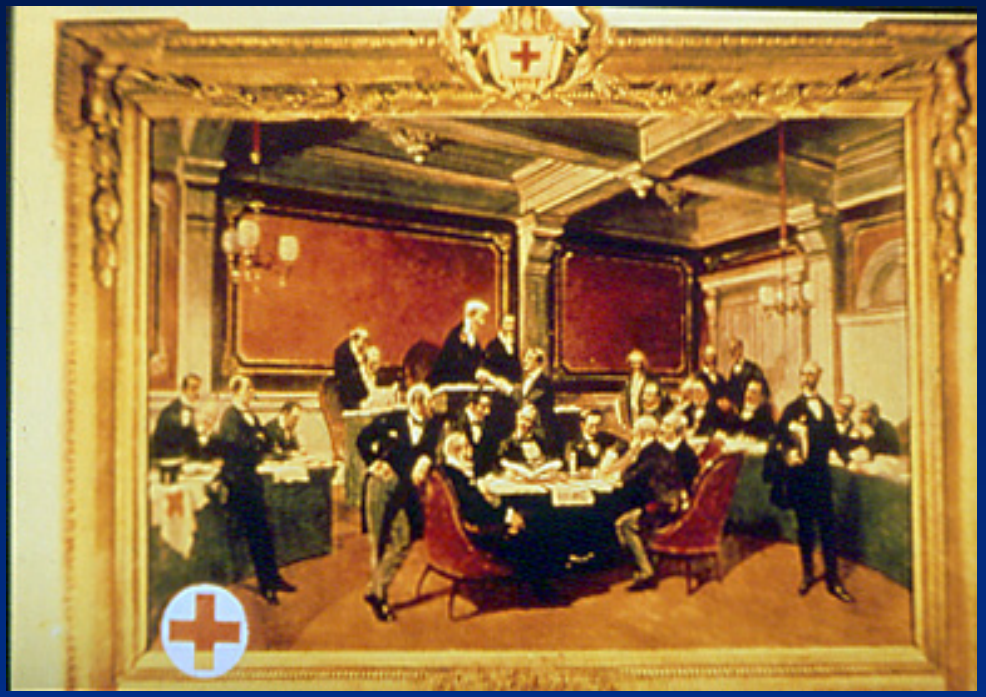


fonda il

“Comitato Ginevrino di Soccorso dei Militari Feriti”

CULTURA DI CROCE ROSSA

La Prima Conferenza Internazionale



26/29 ottobre 1863

Grazie al lavoro del
"Comitato dei Cinque"
si tiene a Ginevra la prima
Conferenza Internazionale.
Diciotto rappresentanti
di quattordici paesi firmano la
"PRIMA CARTA FONDAMENTALE"

In dieci "risoluzioni" vengono definite le funzioni e i mezzi dei "Comitati di Soccorso".

Questo costituisce l'atto di nascita del Movimento

CULTURA DI CROCE ROSSA

Il Diritto Internazionale Umanitario

Il **Diritto Internazionale Umanitario** (**D.I.U.**) si basa sui principi che vogliono mitigare la ferocia della guerra rendendo più umana la condizione dell'uomo coinvolto nelle ostilità.

Se è vero che il **D.I.U.** ha intrapreso una rapida evoluzione dopo la prima Convenzione, è anche vero che questo sviluppo non è altro che l'approfondimento dei principi umanitari stabiliti dalla stessa.

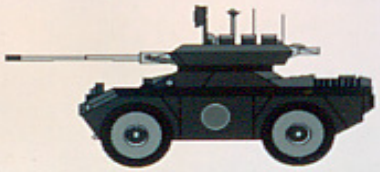
CULTURA DI CROCE ROSSA

Le 4 Convenzioni di Ginevra

1864

1^ CONVENZIONE DI GINEVRA

- Per il miglioramento della sorte dei feriti e dei malati delle forze armate in campagna.



2^ CONVENZIONE DI GINEVRA

- *Per il miglioramento della sorte dei feriti, malati e naufraghi delle forze armate sul mare.*

1899 - 1907

1929

3^ CONVENZIONE DI GINEVRA

- *Relativa al trattamento dei prigionieri di guerra.*

4^ CONVENZIONE DI GINEVRA

- *Relativa alla protezione delle persone civili in tempo di guerra.*

1949

CULTURA DI CROCE ROSSA

I due Protocolli aggiuntivi

Nel 1977 si definiscono due protocolli aggiuntivi a complemento delle quattro Convenzioni di Ginevra:

→ I° Protocollo Aggiuntivo

protezione delle vittime dei conflitti armati internazionali

Dominazioni coloniali, occupazioni straniere, ecc.

→ II° Protocollo Aggiuntivo

protezione delle vittime dei conflitti armati non internazionali

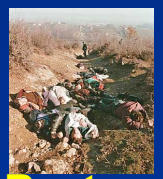
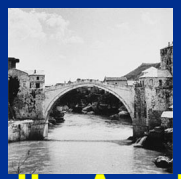
Si riferisce ai conflitti interni ad uno stesso paese

1863	Comitato dei Cinque	Creazione Comitati nazionali di soccorso ai soldati feriti
1864	1ª Convenzione di Ginevra	Miglioramento della sorte dei feriti e malati delle forze armate in campagna
1899-907	2ª Convenzione di Ginevra	Miglioramento della sorte dei feriti, dei malati e dei naufraghi delle forze armate su mare

1914-18		
1925		Interdizione gas asfissianti e mezzi batteriologici
1929	3ª Convenzione di Ginevra	Trattamento dei prigionieri di guerra

1939-45		
1949	4ª Convenzione di Ginevra	Protezione delle persone civili in tempo di guerra
1965	7 Principi Fondamentali della Croce Rossa	

1957-75		
1977	2 Protocolli Aggiuntivi	Protezione delle vittime dei conflitti armati internazionali e non internazionali

1991-03		
1996	Protocollo Aggiuntivo	Interdizione Mine Anti-Uomo

2005	3° Protocollo Aggiuntivo	Emblema aggiuntivo

Le Convenzioni e le Forze Armate

C.R.I. – Volontari del Soccorso - Ispettorato Regionale Emilia Romagna

Le Convenzioni ed i Civili

C.R.I. – Volontari del Soccorso - Ispettorato Regionale Emilia Romagna

L’emblema

L'uso dell'emblema

USO PROTETTIVO

In tempo di conflitto è la manifestazione visibile della protezione conferita dalle Convenzioni di Ginevra. Serve a segnalare ai combattenti che persone, unità sanitarie e mezzi di trasporto sono protetti dalle Convenzioni di Ginevra e dai loro Protocolli Aggiuntivi.

Dimensioni Grandi e forma pura:
niente deve essere aggiunto
né alla croce, alla mezzaluna o cristallo,
né allo sfondo bianco.

USO DISTINTIVO

Soprattutto in tempo di pace, è destinato a indicare che una persona od un oggetto è collegato al Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ovvero a Società Nazionali, alla Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa o al Comitato Internazionale della Croce Rossa.

Dimensioni ridotte con scritta

L'abuso dell'emblema

Ogni Stato parte delle Convenzioni di Ginevra ha l'obbligo di adottare misure per prevenire e reprimere, in ogni tempo, qualsiasi abuso dell'emblema In Italia: Legge del 1912 (*dell'uso illecito del nome e dell'emblema della Croce Rossa*)

Grave Abuso (Perfidia)

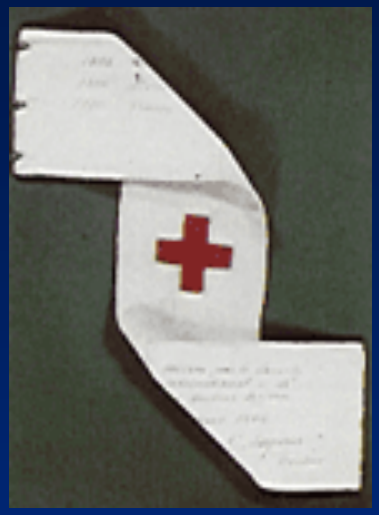
trasporto di combattenti o materiali bellici protetti dall'emblema

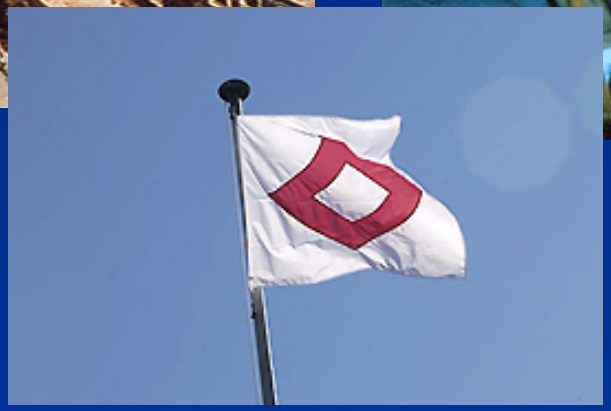
Imitazione

Usurpazione

L’emblema

L’emblema





I Sette principi fondamentali

Umanità

Imparzialità

Universalità

Indipendenza

Unità

Neutralità

Volontarietà

3 U .. 2 I .. 1 N .. 1 V

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI

Umanità

"Nata dalla preoccupazione di recare soccorso senza alcuna discriminazione ai feriti nei campi di battaglia, la Croce Rossa, sotto il suo aspetto internazionale e nazionale, si sforza di prevenire e di alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini. Essa tende a proteggere la vita e la salute e a far rispettare la persona umana, favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia ed una pace duratura fra tutti i popoli"

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI

Neutralità

"Al fine di conservare la fiducia di tutti, si astiene dal prendere parte alle ostilità e, in ogni tempo, alle controversie di ordine politico, razziale, religioso e filosofico"

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI

Imparzialità

"La Croce Rossa non fa alcuna distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale e appartenenza politica. Si adopera solamente per soccorrere gli individui secondo le loro sofferenze dando la precedenza agli interventi più urgenti"

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI

Indipendenza

"La Croce Rossa è indipendente. Le Società nazionali, ausiliarie dei poteri pubblici nelle loro attività umanitarie e sottomesse alle leggi che reggono i loro rispettivi paesi, devono però conservare un'autonomia che permetta di agire sempre secondo i principi della Croce Rossa"

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI

Volontariato

“La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso volontaria e disinteressata".

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI

Unità

"In uno stesso Paese può esistere una ed una sola Società di Croce Rossa. Deve essere aperta a tutti ed estendere la sua azione umanitaria a tutto il territorio"

Universalità

"La Croce Rossa è un'istituzione universale in seno alla quale tutte le Società hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente"

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa

Fondatore. Interviene nei conflitti per far rispettare il DIU: protezione dei prigionieri civili e militari, feriti e popolazioni civili.

Stati firmatari delle Convenzioni di Ginevra

Comitato Internazionale della CR (I.C.R.C.)

Conferenza Internazionale della CR (Parlamento)

Federazione Internazionale della CR e MR (I.F.R.C.)

Società Nazionali di CR e MR

Agisce in tempo di pace. Coordina le Società Nazionali. Si avvale di delegati di nazionalità svizzera, tecnici e risorse messi a disposizione dalle Società Nazionali

Società di CR costituite nelle Nazioni firmatarie delle Convenzioni

Le Società Nazionali

Sono costituite sul territo
firmatario delle Convenz

Sono l'unica società di C

Sono riconosciute dal G
Volontarie ausiliarie dei

Hanno uno statuto autor
conformemente ai Princ

Ne

180 Società
100.000.000 Volontari c

Le Società Nazionali

Fanno uso di denominazione ed emblema;

Estendono l'attività all'intero territorio del proprio Paese;

Accettano e rispettano statuti e convenzioni uniformemente alle altre Società Nazionali;

Mantengono relazioni, aiutandosi a vicenda.

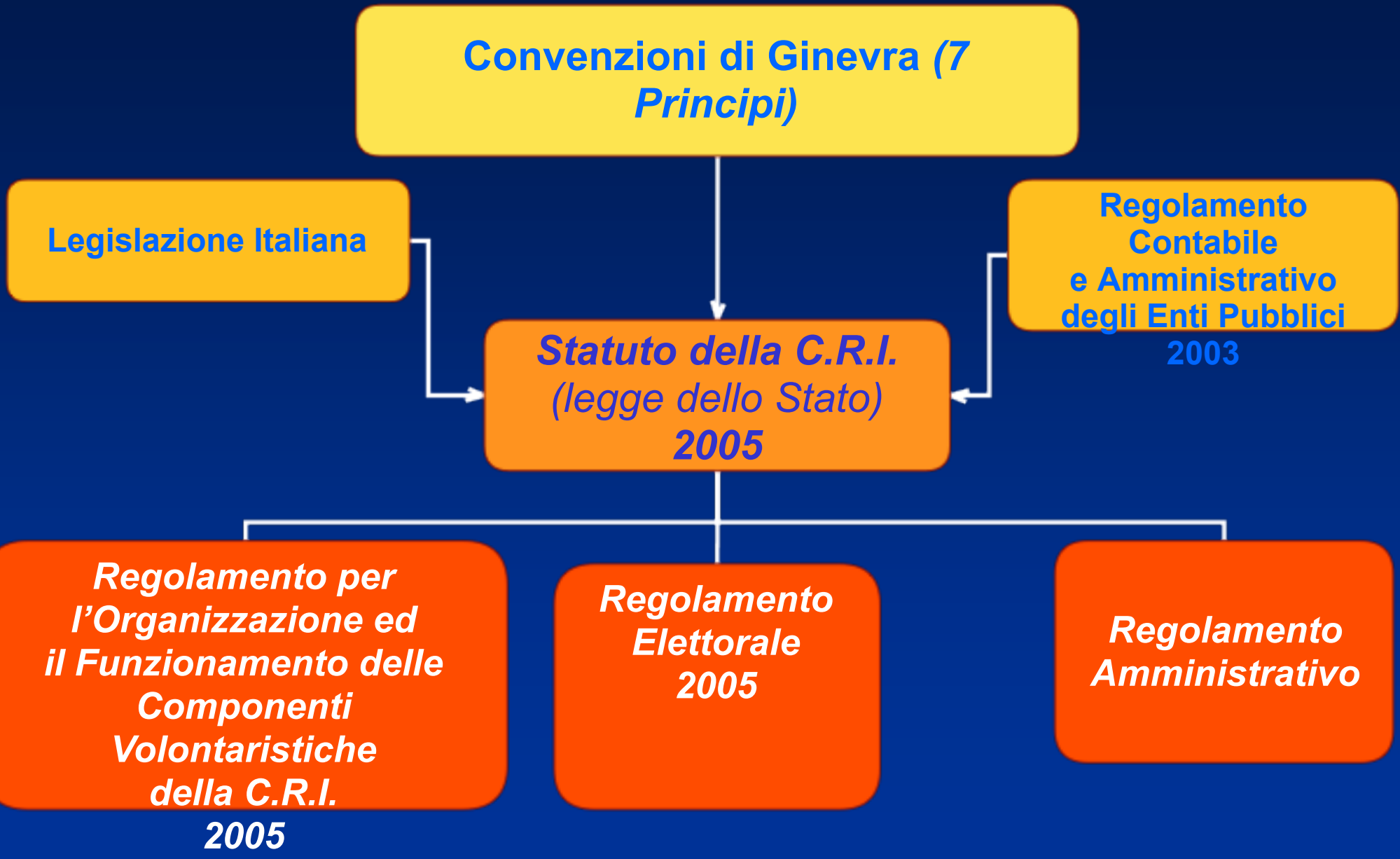
LA CROCE ROSSA ITALIANA

LA CROCE ROSSA ITALIANA

15 giugno 1864	Nasce a Milano come: "Comitato Milanese dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e malati in guerra"
	Dopo la 1ª conferenza di Ginevra diventa Comitato Nazionale sino all'unità d'Italia.
1872	Sede Centrale a Roma
1884	Eretta in Corpo Morale con Regio Decreto
2005	Statuto (DPCM 97/05): Ente di Diritto Pubblico

LA CROCE ROSSA ITALIANA

I documenti fondanti



LA CROCE ROSSA ITALIANA

Le Attività Istituzionali in tempo di pace

Pronto Soccorso e Trasporto Infermi

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Le Attività Istituzionali in tempo di pace

Pronto Soccorso e Trasporto Infermi
Protezione Civile

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Le Attività Istituzionali in tempo di pace

Pronto Soccorso e Trasporto Infermi
Protezione Civile
Assistenza Sociale

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Le Attività Istituzionali in tempo di pace

Pronto Soccorso e Trasporto Infermi
Protezione Civile
Assistenza Sociale
Educazione Sanitaria

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Le Attività Istituzionali in tempo di pace

Pronto Soccorso e Trasporto Infermi
Protezione Civile
Assistenza Sociale
Educazione Sanitaria
Promozione fra i giovani della cultura di Croce Rossa

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Le Attività Istituzionali in tempo di pace

Pronto Soccorso e Trasporto Infermi
Protezione Civile
Assistenza Sociale
Educazione Sanitaria
Promozione fra i giovani della cultura di C.R.
Donazione del Sangue
Diffusione del D.I.U.
Solidarietà e Sviluppo Internazionale
Raccolta Fondi e Promozione dell'immagine

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Le Attività Istituzionali in tempo di guerra

Ricerca ed Assistenza dei Prigionieri di guerra, Internati, Profughi, Deportati e Rifugiati;

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Le Attività Istituzionali in tempo di guerra

Ricerca ed Assistenza dei Prigionieri di guerra, Internati, Profughi, Deportati e Rifugiati;

Ricostruzione dei legami familiari;

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Le Attività Istituzionali in tempo di guerra

Ricerca ed Assistenza dei Prigionieri di guerra, Internati, Profughi, Deportati e Rifugiati;

Ricostruzione dei legami familiari;

Collaborazione con le forza armate per assistenza sanitaria;

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Le Attività Istituzionali in tempo di guerra

Ricerca ed Assistenza dei Prigionieri di guerra, Internati, Profughi, Deportati e Rifugiati;

Ricostruzione dei legami familiari;

Collaborazione con le forza armate per assistenza sanitaria;

Attività Internazionale (Convenzioni di Ginevra e Protocolli Aggiuntivi).

I PROGETTI PER IL FUTURO

Beneficiari

- **Diminuzione della vulnerabilità, accrescimento delle capacità**
- Programmi **efficaci** fondati sull'analisi della vulnerabilità e delle capacità
- **Fiducia** in una istituzione Croce Rossa/Mezzaluna Rossa solida
- In tutti i campi essenziali, **criteri di qualità** e **meccanismi di controllo della qualità** sempre più basati sui beneficiari dell'azione.
- **Sensibilizzazione** più attiva

Governi nazionali

- **Miglioramento dell'operatività locale:** Società Nazionali più forti, che completino l'azione degli organismi pubblici laddove questi non possono intervenire
- Società Nazionali maggiormente preparate a partecipare all'**elaborazione delle politiche** nazionali nei settori strategici
- **Coordinamento dell'accesso alla cooperazione internazionale** attraverso l'intermediazione delle Società Nazionali

Partners nazionali e internazionali

- Rete internazionale con antenne locali **che lavorino insieme più efficacemente** nei campi in cui la Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa possono apportare il maggior valore aggiunto
- **Sistema di valutazione** esteso all'insieme della Federazione che contribuisca all'elaborazione delle politiche e dei programmi nel quadro di un processo di implementazione dell'esperienza e di miglioramento continuo
- Settori fondamentali che permettano di stabilire **partnership mirate**

Società civile/ grande pubblico

- **Società civile** più ricca, più tollerante e meno violenta
- **Migliore comprensione** di ciò che fanno Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e del modo in cui il pubblico può partecipare alla loro azione
- **Vita comunitaria più sicura,** caratterizzata da un maggior rispetto per l'essere umano

I programmi delle Società nazionali si adattano alla vulnerabilità locale e sono orientati verso quei settori in cui possono avere un impatto maggiore. L'azione collettiva si concentrerà sulla promozione dei Principi fondamentali e dei valori umanitari, sugli interventi di emergenza, sulla preparazione alle emergenze, sulla salute e assistenza a livello comunitario.

FINE

APPROFONDIMENTI

Un Ricordo di Solferino

… La mattina del 25 illuminò uno dei più orrendi spettacoli che si possano immaginare …

… Il Colpo delle pallottole cilindriche fa scoppiare le ossa in tutti i sensi, di modo che la ferita che ne risulta è sempre gravissima …
… Molti soldati francesi dividono fraternamente i loro viveri con i prigionieri … altri si caricano sulle spalle dei nemici feriti per portarli alle ambulanze e là hanno per loro ogni scorta di premure …

… È dunque indispensabile, bene o male, organizzare un servizio volontario, ma è assai difficile in mezzo ad un simile disordine, complicato da una sorta di panico …
… Benché ogni casa si fosse trasformata in una infermeria e malgrado che ogni famiglia avesse tanto da fare per curare gli ufficiali ospitati, la domenica mattina sono riuscito a riunire un certo numero di donne che fecero del loro meglio per soccorrere i feriti, non si trattava di amputazioni né di altre operazioni chirurgiche, ma bisognava assicurare il vitto e soprattutto soddisfare la sete di gente che moriva di stenti e di privazioni: bisognava poi pensare alle loro piaghe, alle loro ferite, e lavare dei corpi sanguinanti, coperti di fango, di vermi, e bisognava fare tutto ciò in mezzo a esalazioni fetide e nauseabonde, attraverso lamenti e urla di dolore, in una atmosfera bruciante e corrotta. Ben presto si formò un nucleo di volontarie, e le donne lombarde si appressarono a coloro che gridavano più forte senza essere sempre quelli di cui si doveva temere di più, cercai di organizzare, il meglio possibile, i soccorsi in quei quartieri che sembravano essere i più sprovvisti, e adattai particolarmente una delle Chiese di Castiglione, situata in una altitudine a sinistra venendo da Brescia. e chiamata. se non erro, Chiesa Maggiore …

… “Ah! Signore se poteste scrivere a mio padre raccomandandogli di consolare mia madre!” …
… Ma le donne di Castiglione, vedendo che non faccio nessuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio dimostrando la stessa benevolenza a tutti quegli uomini di origine così diversa e che sono per esse tutti parimenti stranieri. “Tutti fratelli”, ripetevano commosse.

Un Ricordo di Solferino

… Ma perché aver raccontato tante scene di orrore e disperazione, suscitando forse sensazioni penose? Perché aver indugiato quasi con compiacimento su episodi raccapriccianti … ?
… ci sia consentito rispondere con un'altra domanda …

Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?

… Visto che quotidianamente si inventano nuovi terribili mezzi di distruzione, con una tenacia degna di miglior causa …
… perché non approfittare di un periodo di relativa pace e di calma per studiare e cercare di risolvere un problema di così alta e universale importanza … ?
… associazioni del genere, una volta costituite e con carattere permanente, resterebbero naturalmente inattive in tempo di pace, ma si troverebbero già perfettamente organizzate nell'eventualità di una guerra; esse dovrebbero non soltanto ottenere il favore dell'autorità del paese in cui sono sorte, ma dovrebbero sollecitare, in caso di guerra, permessi e facilitazioni da parte dei sovrani delle potenze belligeranti, per condurre a buon fine la loro opera.
… Questi Comitati si rivolgerebbero a chiunque volesse, animato da sentimenti di vera filantropia, consacrarsi temporaneamente a quest'opera di carità, che consiste nel portare … cure e soccorsi su un campo di battaglia nel momento stesso del conflitto; successivamente a continuare negli ospedali le cure …
… Gli esempi forniti dalla storia provano che non`c'è nulla di chimerico …

… Ma nella moltitudine infinita di tanti altri gesti di abnegazione, …, quanti sono rimasti più o meno sterili di risultati, per il fatto di essere isolati e di non essere stati sostenuti dalla solidarietà collettiva ed organizzata! Se un'organizzazione internazionale di soccorso fosse esistita al tempo di Solferino …

Un Ricordo di Solferino

… Per un compito di questa natura non ci vogliono dei mercenari; troppo spesso, difatti, gli infermieri salariati diventano duri, o arretrano perché provano ripugnanza o, a causa della fatica, si lasciano vincere dalla pigrizia. Occorrono d'atra parte dei soccorsi immediati, perché ciò che può salvare oggi il ferito non lo salverà più domani …

Si rendono perciò necessari infermiere e infermieri volontari, diligenti, preparati, iniziati a questo compito, che, ufficialmente riconosciuti dai comandanti delle forze armate, siano agevolati ed appoggiati nell'esercizio della loro missione …
… Di conseguenza v'è un appello da lanciare, una supplica da rivolgere agli uomini di ogni paese e di ogni condizione, ai più potenti del mondo come ai più modesti artigiani, giacché tutti possono, in un modo o nell'altro, ognuno nella propria sfera e in proporzione alle forze disponibili, concorrere in qualche misura alla nobile iniziativa …

… i principali esponenti dell'arte militare, appartenenti a nazionalità diverse, non sarebbe auspicabile che essi approfittassero di quei convegni per formulare qualche principio valido in sede internazionale, sacro e convenzionale, che una volta accettato e ratificato, servisse di base alle Società di soccorso ai feriti nei diversi paesi d'Europa? …

… Infine, in un'epoca in cui si parla tanto di progresso e di civiltà, visto che purtroppo le guerre non possono sempre essere evitate, non urge insistere perché si cerchi, in uno spirito d'umanità e di vera civiltà, di prevenirne o almeno mitigarne gli orrori? …

Protezione dei Beni Culturali (1954)

Italia (1809)

Europa (1939-45)

Afghanistan (2001)

Iraq (2003)

Organi del Movimento internazionale della C.R.

- La Conferenza Internazionale
  - È il più alto organo deliberante, si riunisce ogni quattro anni, vi partecipano: i rappresentanti del C.I.C.R., della Federazione, delle Società N.Ii e dei Governi che aderiscono alle Convenzioni di Ginevra
- Il Consiglio dei Delegati
- La Commissione Permanente

Il Comitato Internazionale di Croce Rossa

- Erede del “comitato dei 5”è composto da 25 membri di nazionalità svizzera, questo suo carattere “nazionale” ha permesso di mantenere le caratteristiche indispensabili per la sua azione, ovvero indipendenza, neutralità, imparzialità;
- Questo ha permesso di evitare le tensioni politiche che inevitabilmente toccano le organizzazioni formate da diversi paesi.
- Per svolgere la sua azione oltre ai delegati di nazionalità svizzera si avvale di equipe mediche o tecniche messe a disposizione dalle Società Nazionali

Compiti del C.I.C.R. in tempo di guerra

- Visitare ed intrattenersi, senza testimoni, con i prigionieri militari e gli internati civili.
- Raccogliere notizie sui prigionieri, sui feriti, e gli internati civili e trasmetterle ai famigliari.(A.C.R)*
- Organizzare e convogliare i soccorsi per le popolazioni civili dei territori occupati.
- Intervenire presso i belligeranti come intermediario neutrale nell'intento di migliorare la sorte delle vittime.

Compiti del C.I.C.R. in tempo di pace

- Provvedere al perfezionamento e alla diffusione delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario.

- Decidere sul riconoscimento delle Società Nazionali di nuova costituzione.

La Federazione Internazionale di Croce Rossa

- La Federazione Internazionale delle Società Nazionali di C.R. agisce come associazione autonoma rispetto alle Società federate.
- Si prefigge di: “ispirare, incoraggiare, facilitare e far progredire in tutte le forme l’azione umanitaria delle Società Nazionali”.
- Ha quindi compiti e funzioni principalmente “operative”

Compiti della F.I.C.R.

- Organizzare, coordinare e dirigere le attività internazionali di soccorso della Croce Rossa
- Collaborare con il C.I.C.R. nel soccorso alle vittime dei conflitti armati.
- Incoraggiare la creazione delle Società Nazionali
- Assicurare il collegamento tra le S.N.
- Sostenere le S.N. nelle attività di salvaguardia della salute e promozione del benessere sociale.